



Prot. n.178 /SN/CSA
Del 12 marzo 2020

CSA Regioni Autonomie Locali

Aderente CISAL
SEGRETERIA NAZIONALE

Via Goito,17 – 00185- Roma
Tel 06-490036 – Fax 06/4464970

P.e.: coordinamento.csa@csaral.it – Pec: nazionale@pec.csaral.it
<http://www.csaral.it>

Al Presidente del Consiglio
Giuseppe Conte

Al Ministro Funzione Pubblica
Fabiana Dadone

LORO SEDI

Oggetto: Applicazione delle misure di contenimento diffusione corona virus - Richiesta di circolare interpretativa art.19 c.3 Decreto Legge 9 del 2/03/2020 e applicazione delle misure di tutela dei dipendenti pubblici

Il Sindacato CSA riscontra che quasi tutte le amministrazioni indicate art.1,comma 2, del Dlgs 165/2001 applicano in maniera residuale molte misure tra cui quella prevista dall'articolo 19 c.3 del Decreto Legge 9 emanato il 2 Marzo 2020, il quale recita che **i periodi di assenza dal servizio dei dipendenti delle amministrazioni suddette, imposti a seguito dei provvedimenti di contenimento del fenomeno epidemiologico da Covid-19, costituiscono servizio prestato a tutti gli effetti di legge.**

Questa O.S. ritiene che l'obiettivo comune della tutela della salute pubblica deve essere perseguito con ogni mezzo straordinario e pertanto non si comprende perché talune Amministrazioni non abbiano ancora assicurato ai dipendenti l'applicazione del suddetto articolo, che consentirebbe ad essi di assentarsi senza subire danni economici e altresì di ridurre al minimo la mobilità e quindi le possibilità di contagio.

Si chiede pertanto e con estrema urgenza una **circolare esplicativa** che renda finalmente applicabile in tutto il territorio nazionale la misura di astensione prevista dall'art. 19 comma 3 del Decreto 9 del 2 Marzo 2020.

Il sindacato CSA chiede inoltre al ministro della funzione Pubblica notizie sul **congedo parentale straordinario e sul voucher per baby-sitter per tutti i dipendenti anche pubblici**, misure fondamentali in questo periodo di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado.

Contestualmente, dobbiamo segnalare che vi sono **Amministrazioni molto in ritardo sulla applicazione delle altre disposizioni contenute nei Decreti**, rispetto alle quali, non di rado, emanano provvedimenti difformi. Ad esempio, in molti Comuni si constata la permanenza di uffici aperti al pubblico; in altri la mancata applicazione di alcune misure,

come l'operatività del telelavoro e dello smart working, nonostante le circolari e direttive in materia del Ministro della Funzione Pubblica lo rendano obbligatorio; la sanificazione degli ambienti e la dotazione delle soluzioni idroalcoliche ai dipendenti; la mancanza in generale di dispositivi di protezione e tutela dei dipendenti, anche quelli affetti da patologie pregresse e quindi più esposti al possibile contagio.

Tutto questo appare francamente incomprensibile e intollerabile, alla luce della straordinaria situazione sanitaria emersa, e pertanto si chiede con urgenza il monitoraggio della situazione testè descritta e l'applicazione di interventi diretti affinché le norme a tutela dei lavoratori delle Amministrazioni pubbliche siano attuate uniformemente in tutto il territorio nazionale.

Infine si chiede l'attivazione di un tavolo concertativo di crisi che consenta insieme di individuare percorsi di tutela di tutti i lavoratori delle Amministrazioni pubbliche che sono essi stessi cittadini di questa nazione.

Cordiali saluti.

 
Segretario Generale CSA
Francesco Garofalo